

ISTRUTTORIA DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE URBANISTICA, SCOLASTICA E TRASPORTI

Prot. 39244 del 08/11/2023

Class. 07-04-05 Fasc. 2909

COMUNE di SASSUOLO

Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata denominato “AR.2h Comparto Y - sub ambito a – comparto 1 ” in Comune di Sassuolo

Ai sensi dell’art. 4 comma 4 L.R. 24/2017:

Osservazioni ai sensi dell’35 della L.R. 20/2000

Parere in merito alla riduzione del rischio sismico di cui all’art.5 L.R.19/2008

Parere tecnico in merito alla Valutazione Ambientale di cui all’art. 5 L.R. 20/2000 e ss. mm. e ii. e LR 9/2008 (D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.)

PREMESSE

Aspetti amministrativi e procedurali

Il Comune di Sassuolo è dotato di Piano Strutturale approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.86 del 23/10/2007, cui sono succedute numerose modifiche.

Il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) è stato approvato con DCC n. 87 del 23/10/2007 ed è stato oggetto di successive varianti.

Il POC da cui discende il PUA in oggetto è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 49 del 30 ottobre 2018.

Il “Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata denominato “AR.2h Comparto Y - sub ambito a – comparto 1 ” è stato autorizzato alla pubblicazione con la determinazione del Direttore del Servizio Ufficio di Piano – Urbanistica e Cartografia n. 336 del 30/06/2023.

In data 06/07/2023, con nota prot. 31832, acquisita agli atti provinciali con nota prot. 24887 del 4/07/2023, l’Amministrazione Comunale di Sassuolo ha trasmesso il PUA ai fini dell’espressione dei pareri di competenza ai sensi dell’articolo 35 della L.R. 20/2000.

Il PUA risulta corredato di Rapporto Ambientale Preliminare ai fini di assoggettabilità a VAS ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. n. 4/2008.

Acquisizione di pareri e osservazioni

Nell’ambito del procedimento sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- 1) parere in merito alla riduzione del rischio sismico e idrogeologico, assunto agli atti provinciali con prot. n. 33572 del 21/09/2023 che alla presente istruttoria si allega quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
- 2) pareri favorevoli di ARPAE (Allegato 2) ed AUSL trasmessi dall'Amministrazione Comunale di Sassuolo con nota prot. 37719 del 18/08/2023, acquisita agli atti provinciali con nota prot. 29836 del 21/08/2023;
- 3) parere archeologico preventivo favorevole espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara nell'ambito della conferenza di servizi e acquisita agli atti provinciali con nota prot. 24887 del 4/07/2023;
- 4) parere favorevole con prescrizioni, espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, nell'ambito della conferenza di servizi in quanto area sottoposta a tutela paesaggistica ex art. 142 c. 1 lett. c (fiumi, torrenti, corsi d'acqua...e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 m ciascuna) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. “Codice dei beni culturali e del paesaggio”, acquisita agli atti provinciali con nota prot. 24887 del 4/07/2023;
- 5) parere favorevole condizionato del Gestore del S.I.I., HERA S.p.a. (prot. HERA n. 19164-7660 del 27/02/2023) acquisita agli atti provinciali con nota prot. 24887 del 4/07/2023;
- 6) parere favorevole con prescrizioni espresso da Sassuolo Gestioni Patrimoniale S.r.l. in merito alle opere viarie e a quelle illuminotecniche acquisita agli atti provinciali con nota prot. 24887 del 4/07/2023;
- 7) parere favorevole con prescrizioni espresso da Sassuolo Gestioni Patrimoniale S.r.l. in merito alle opere a verde acquisita agli atti provinciali con nota prot. 24887 del 4/07/2023;
- 8) parere favorevole condizionato dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile (prot. comunale n. 0007311/2023 del 14/02/2023) acquisito agli atti provinciali con nota prot. 24887 del 4/07/2023;
- 9) parere favorevole Telecom (prot. PNLO61884) acquisito agli atti provinciali con nota prot. 24887 del 4/07/2023;
- 10) parere favorevole Enel acquisito agli atti provinciali con nota prot. 24887 del 4/07/2023.

Rispetto alle osservazioni l'Amministrazione Comunale, in data 08/09/2023 con nota prot. 40706 (acquisita agli atti provinciali con prot. 32049 del 11/09/2023) ha provveduto a comunicare che entro il termine di deposito non sono pervenute osservazioni al PUA .

Contenuti del PUA

Il progetto per l'ambito AR.2h “sub ambito a” riguarda un'area collocata tra Via Palestro, il fiume Secchia e la Circonvallazione Sud-Ovest, a sud di Via Radici in Monte, e fa parte del più ampio comparto denominato Y, individuato dal PSC come ambito soggetto a riqualificazione e

trasformazione urbanistica; la scheda di POC suddivide ulteriormente il “sub comparto a” in 3 comparti: il presente PUA riguarda lo sviluppo del Comparto 1.

Nel complesso l'intervento prevede per il 70% della SC edificabile aree residenziali a bassa densità e a sviluppo contenuto, e per una percentuale del 30% della SC edificabile, sono previste attività di servizio ad integrazione delle dotazioni di quartiere esistenti, quali commercio al dettaglio ed artigianato di servizio alla persona che si affacceranno su via Muraglie, oltre alle dotazioni previste dal PUA quali strade, parcheggi, percorsi pedonali e ciclabili, verde pubblico attrezzato.

L'area di intervento è urbanisticamente classificata dalla vigente strumentazione urbanistica ed edilizia nel seguente modo:

- Tav. 1C PSC: Ar2h - sub a, internamente al perimetro del sub comparto sono presenti edifici ES. Parte del sub a è compreso all'interno del perimetro del Parco fluviale del Secchia, progetto di recupero e valorizzazione della fascia fluviale;
- Tav. 2C PSC: Zone di protezione delle acque sotterranee del territorio pedecollina pianura settore di ricarica di tipo A, grado di vulnerabilità estremamente elevato. (Art 17 PSC). Parte è classificata come zona di tutela dei caratteri ambientali di bacini e corsi d'acqua, zone di tutela ordinaria;
- Tav. 3B PSC: l'area interna al perimetro del comparto è interessata dal perimetro del territorio urbanizzabile, dal vincolo paesaggistico ambientale ai sensi dell'art. n.142 del D.lvo n. 42/04, dal limite delle aree soggette criticità idraulica e dalle infrastrutture per la sicurezza idraulica di sassuolo previste o da completare Opera di difesa della città di Sassuolo;
- Tav. 1C RUE: Ar2h - sub a, internamente al perimetro del sub comparto sono presenti edifici ES. Parte del sub a è compreso all'interno del perimetro del Parco fluviale del secchia, progetto di recupero e valorizzazione della fascia fluviale;
- Tav. 2 C RUE: gli immobili interni al perimetro del comparto sono classificati come edifici di classe 2.2 (Edifici, tessuti urbani e complessi edilizi storici di modesto valore architettonico).

Il nuovo comparto si svilupperà su un asse viario principale direzione nord-sud, concepito come viale urbano, affiancato da una pista ciclabile e posti auto in linea. La viabilità principale, in conformità alle previsioni di un possibile sviluppo futuro attraverso il completamento dei restanti comparti, potrà prolungarsi verso nord fino a via Lago di Garda e verso sud in collegamento al “Sub ambito b”. Data la conformazione irregolare dell'area, sul margine nord est del comparto, è prevista una zona di edificazione a basso indice di edificabilità, alla quale si accede da via Muraglie con una viabilità a senso unico di marcia e parcheggi in linea e collegamento in uscita sul nuovo viale urbano di comparto.

Le aree residenziali saranno a bassa densità e a sviluppo contenuto e le ampie aree di verde privato concorreranno a realizzare una zona di transizione fra l'urbano e il naturale.

A differenza di quanto stabilito dalla scheda di POC, che prevedeva due aree suddivise dall'asse viario principale con altezze massime degli edifici rispettivamente di 9.50 ml e 12.50 ml, il progetto suddivide la lottizzazione in tre aree con altezza massima dei fabbricati minori e crescente a partire dal lato del parco fluviale al fine di un migliore inserimento ambientale.

La capacità edificatoria massima è attualmente fissata in 9202 mq di S_{max} edificabile di cui 6451 mq ad uso residenziale e 2761 mq di S.c. ad usi terziari.

Per l'intero Sub ambito a, la scheda di POC stabilisce una potenzialità edificatoria aggiuntiva di 2.500 mq su una superficie fondiaria di 8.000 mq, da cedere gratuitamente al Comune contestualmente alla stipula della convenzione urbanistica per l'attuazione del PUA.

Tutto ciò premesso,

si formulano i seguenti pareri

OSSERVAZIONI ai sensi dell'art .35 della L.R. 20/2000

Non si sollevano osservazioni di natura urbanistica.

PARERE TECNICO in merito alla riduzione del rischio sismico di cui all'art.5 L.R.19/2008

Si riportano esclusivamente gli esiti del parere geologico sismico, in premessa richiamato ed allegato alla presente istruttoria quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1), alla cui lettura completa si rimanda:

“Le analisi e le considerazioni contenute nella relazione presentata documentano adeguatamente le caratteristiche geologiche e sismiche del sottosuolo del sito di intervento ed ottemperano a quanto previsto dalla normativa. Di conseguenza la documentazione geologica e sismica allegata al Piano Urbanistico attuativo (PUA) denominato “AR.2h Comparto Y - sub ambito a – comparto 1” in Comune di Sassuolo (MO), è assentibile.

Nella fase di progettazione esecutiva dovranno essere compiutamente attese le prescrizioni riportate nella relazione geologica e sismica analizzata. Si prescrive inoltre l'esecuzione di specifici approfondimenti geognostici e geofisici sui singoli lotti, con particolare attenzione alla situazione litostratigrafica ed alle eventuali variazioni laterali al fine di evitare l'insorgere di cedimenti differenziali.”.

PARERE TECNICO in merito alla VALUTAZIONE AMBIENTALE di cui all'art. 5 LR 20/2000 e ss. mm. e ii e LR 9/2008 (D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.)

Considerato che l'area di intervento ricade all'interno del perimetro delle zone caratterizzate da un grado di vulnerabilità dell'acquifero principale Estremamente Elevato (EE) e in zona di ricarica della falda di tipo A (Aree di ricarica diretta della falda - art.12A e tav.3.2 del PTCP) si prescrive il rispetto delle disposizioni del vigente PTCP, precisando che trovano applicazione anche le misure per il risparmio idrico e le misure per la prevenzione e messa in sicurezza dei centri di pericolo di cui agli allegati 1.4 e 1.8 alle NTA di PTCP.

Si richiama il rispetto delle prescrizioni di cui all’art. 12A delle NTA del PTCP 2009, di quelle di cui all’art. 17 del PSC di Sassuolo nonché delle disposizioni prescrittive di cui all’allegato 1.4 al PTCP, relativamente agli interventi effettivamente previsti.

Visto il contenuto del PUA ;

Visto il Rapporto Ambientale Preliminare redatto ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Visti tutti i pareri in premessa identificati, le cui prescrizioni devono essere ottemperate in sede di approvazione e che qui si ritengono richiamate;

Richiamato il rispetto delle disposizioni del vigente PTCP;

Valutato che durante il periodo di deposito non sono pervenute osservazioni;

si ritiene che il PUA non debba comportare successivi approfondimenti ai sensi del D.Lgs.152/2006 Titolo II, e pertanto possa essere escluso dalla successiva fase di Valutazione Ambientale Strategica, nel rispetto della prescrizione di cui ai punti da sopra.

Per tutto quanto precede e vista la documentazione complessivamente acquisita in merito al Piano Urbanistico attuativo di iniziativa privata relativo al Comparto denominato “AR.2h Comparto Y - sub ambito a – comparto 1 si propone che il Presidente della Provincia faccia propri i suddetti pareri tecnici non sollevando osservazioni.

Il Dirigente

Ing. Daniele Gaudio



Provincia di Modena

Area Tecnica
Programmazione urbanistica, Scolastica e Trasporti
Pianificazione territoriale e difesa del suolo

Telefono 059 209354 Fax 059 209284
Viale martiri della Libertà 34, 41121 MODENA - C.F. e P.I. 01375710363
Centralino 059 209 111 - www.provincia.modena.it - provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Classifica 07-04-05 fasc. 2909/2023

Modena, 21/09/2023

Oggetto: COMUNE DI SASSUOLO (MO) - PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DENOMINATO "AR.2H COMPARTO Y - SUB AMBITO A – COMPARTO 1" - PARERE IN MERITO ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO GEOLOGICO E SISMICO

L'analisi della documentazione geologica e sismica è stata sviluppata in riferimento al quadro bibliografico/legislativo di seguito esposto:

- Circ. RER n.1288 del 11/03/1983 "*Indicazioni metodologiche sulle indagini geologiche da produrre per i piani urbanistici*";
- Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) – Autorità di Bacino Po, approvato con D.P.C.M. 24/05/2001;
- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 - "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*" e ss. mm. e ii.;
- O.P.C.M. n. 3274 del 20/03/2003 e ss. mm. e ii.;
- L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 "*Norme per la riduzione del rischio sismico*" e ss. mm. e ii. (Testo Coordinato LR 6/7/2009 n. 6 "*Governo e riqualificazione solidale del territorio*");
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con Deliberazione del Consiglio della Provincia di Modena n. 46 del 18 marzo 2009 che ha assunto tra le altre anche determinazioni in merito al rischio sismico con la "*Carta delle aree suscettibili di effetti locali*";
- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1661 del 02.11.2009 recante "*Approvazione elenco categorie di edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile ed elenco categorie di edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso*";
- Deliberazione del Consiglio Provinciale di Modena n. 82 del 18/04/2012 che ha per oggetto: aggiornamento e integrazione della direttiva di cui alla deliberazione di Consiglio Provinciale n. 124 del 11/10/2006, che assume la seguente denominazione "*Direttiva contenente indirizzi e criteri per la ridefinizione delle zone ed elementi caratterizzati da fenomeni di dissesto e instabilità e delle zone ed elementi caratterizzati da potenziale instabilità e per le verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica ai sensi dell'art. 15 e 16 delle norme di attuazione del PTCP*";
- Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 112/2017 del 02.05.2017 successivamente aggiornata con Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 2193 del 21.12.2015 – oggetto "*Art. 16 della LR 20/2000 Approvazione aggiornamento dell'atto di coordinamento tecnico denominato "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica", di cui alla Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 2 maggio 2007, n. 112.*";
- D.M. (infrastrutture e trasporti) 17 gennaio 2018 recante "*Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni*" (G.U. n. 42 del 20 febbraio 2018) in vigore dal 20 marzo 2018;

- Delibera di Giunta regionale n. 1164 del 23/07/2018 - "Aggiornamento della classificazione sismica regionale di prima applicazione dei Comuni dell'Emilia-Romagna";
- Circolare 21 gennaio 2019 n.7 "Istruzioni per l'applicazione dell'«Aggiornamento delle "Norme tecniche per le costruzioni"» di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018";
- L.R. N. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e uso del territorio";
- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 630 del 29.04.2019 – oggetto "Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)";
- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 476 del 12.04.2021 – "Aggiornamento dell'Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)" di cui alla deliberazione della Giunta regionale 29 aprile 2019, n. 630";
- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 564 del 26.04.2021 – "Integrazione della propria deliberazione n. 476 del 12 aprile 2021 mediante approvazione dell'allegato A, "Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)".

CONSIDERATO CHE il Comune di Sassuolo ha realizzato gli studi di Microzonazione sismica di I e II livello (contributi OCDPC 3907/2010) e di III Livello (Contributi OPCM 4007/2012) successivamente adeguati alla DGR 476/2021 così come integrata dalla 564/2021 ed allegati al PUG assunto con deliberazione di Giunta Comunale n. 70 del 31/03/2023.

DATO ATTO infine che il territorio del Comune di Sassuolo, in riferimento all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 marzo 2003, n. 3274 pubblicata sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale n° 105 del 08/05/2003 (Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica), e alla Delibera di Giunta regionale n. 1164 del 23/07/2018, è attualmente classificato in zona sismica 2 con ag rif. 0,163.

SI ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

La documentazione allegata agli elaborati tecnici del Piano Urbanistico attuativo (PUA) denominato "AR.2h Comparto Y - sub ambito a – comparto 1" in Comune di Sassuolo (MO), assunta agli atti con Protocollo Generale n° 24887 del 07/07/2023 (Fasc. 2909), è costituita, tra le altre, da una relazione geologica a firma del Dott. Geol. Ildo Facchini e datata maggio 2019.

Le analisi geognostiche documentano le caratteristiche geologico-tecniche dell'area, avvalendosi di n°6 indagini penetrometriche dinamiche superpesanti DPSH, eseguite nel gennaio 2009 e spinte sino alla profondità massima di 2,8 m dal p.d.c., profondità alla quale si sono arrestate per avvenuto superamento dei limiti strumentali in corrispondenza del primo livello ghiaioso.

Non sono state eseguite nuove indagini geofisiche utilizzando i risultati delle indagini geofisiche eseguite nel comparto in esame nel PSC che mostrano valori di $V_{s,30}$ medi pari a 383 m/sec.

Le indagini eseguite hanno permesso di ricostruire da un punto di vista litologico e geotecnico i terreni del sottosuolo, individuando la presenza di terreni prevalentemente fini limo argillosa e sabbiosa di copertura alle ghiaie, rilevando una buona omogeneità litostratigrafica.

La falda non è stata rilevata nei fori dei sondaggi e da dati bibliografici la soggiacenza della falda si attesta a profondità variabili da -2 a -5 m dal p.d.c..

Dal punto di vista del rischio idraulico l'area in esame è ricompresa nel PTCP 2009 all'interno delle "aree soggette a criticità idraulica".

L'area oggetto di trasformazione urbanistica presenta, secondo la classificazione del PTCP 2009, una vulnerabilità all'acquifero principale "estremamente elevata".

L'area di studio è inserita all'interno di "area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche" nelle carte delle aree suscettibili di effetti locali del PTCP 2009 relative al I livello di approfondimento di Microzonazione sismica di area vasta e, ai sensi dell'Art.14, comma 3, punto 5 delle N.T.A., sono necessari approfondimenti di II livello per la valutazione del coefficiente di amplificazione litologico.

Il I livello di approfondimento di Microzonazione sismica realizzato del Comune di Sassuolo ha ricompreso l'area in esame all'interno della zona "2020" e pertanto all'interno di "Zone Stabili - Successione litostratigrafica a sud della faglia fessura di Sassuolo, con affioranti le Unità Quaternarie Continentali" nella tavola delle MOPS.

Il II livello di approfondimento di Microzonazione sismica realizzato del Comune di Sassuolo, ha calcolato per tale porzione coefficienti di amplificazione litologici in termini di PGA, FH_{0,1-0,5} s e FH_{0,5-1,0} s risultati rispettivamente pari a 2, 1,9 e 1,5. L'aggiornamento alle DGR 476/2021 e 564/2021 dei suddetti studi di Microzonazione sismica ha confermato l'appartenenza delle aree in esame all'interno di "zone stabili" con calcolo dei fattori di amplificazione richiesti delle DGR suddette e definizione nello specifico di un FAPGA pari a 1,6 eseguendo il II Livello di MS.

Il tecnico, a partire dal modello geologico e geofisico individuato, confermando l'area come stabile, a partire dalle tabelle del II Livello della DGR 2193/2015 (Allegato A2) ha ricalcolato l'azione sismica utilizzando come ambito quello dell'"Appennino con substrato marino caratterizzato da VS₃₀ < 800 m/sec.", con calcolo in particolare di dei fattori di amplificazione della PGA, FH_{0,1-0,5} s e FH_{0,5-1,0} s risultati rispettivamente pari a 1,84, 1,90 e 1,57, valori superiori rispetto a quelli calcolati dagli studi di MS allegati al PUG assunto e redatti ai sensi delle DGR 476/2021 e 564/2021.

Il tecnico ritiene riporta che *"Non si ravvisa la necessità di porre limitazioni particolari sulla tipologia e dimensioni dei futuri edifici, nel rispetto degli attuali standard urbanistici, mentre sarà opportuno fissare una profondità delle fondazioni che raggiunga la ghiaia, che costituisce un piano di posa ottimale senza però interferire direttamente con la falda, facilmente oggetto di oscillazioni in virtù dei diversi periodi stagionali. Un adeguato compromesso potrebbe essere una profondità attorno a 2,5 metri dal piano campagna"*.

Il professionista non esegue specifiche analisi di liquefazione/cedimenti non avendo rilevato condizioni predisponenti tali fenomeni.

Le analisi e le considerazioni contenute nella relazione presentata **documentano adeguatamente** le caratteristiche geologiche e sismiche del sottosuolo del sito di intervento ed **ottemperano** a quanto previsto dalla normativa. Di conseguenza la documentazione geologica e sismica allegata al Piano Urbanistico attuativo (PUA) denominato "AR.2h Comparto Y - sub ambito a – comparto 1" in Comune di Sassuolo (MO), **è assentibile**.

Nella fase di progettazione esecutiva dovranno essere compiutamente attese le prescrizioni riportate nella relazione geologica e sismica analizzata. Si prescrive inoltre l'esecuzione di specifici approfondimenti geognostici e geofisici sui singoli lotti, con particolare attenzione alla situazione litostratigrafica ed alle eventuali variazioni laterali al fine di evitare l'insorgere di cedimenti differenziali.

Il funzionario delegato
ROBERTO SALONI

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

Sinadoc 26906/2023

Spett.le Comune di Sassuolo
Settore II Ambiente e Territorio
Servizio Urbanistica e Cartografia – Ufficio di Piano

comune.sassuolo@cert.comune.sassuolo.mo.it

A.U.S.L. Modena
Dipartimento di Sanità Pubblica
Distretto di Sassuolo
dsp@pec.ausl.mo.it

OGGETTO: Trasmissione del Piano Urbanistico attuativo (PUA) denominato “AR.2h Comparto Y - sub ambito a – comparto 1”, presentato in data 31.12.2021, prot. 53013 - Adozione ai sensi dell’articolo 35 della Legge Regionale n. 20/2000 e ss.mm.ii. – Determinazione n. 336 del 30 giugno 2023. Richiesta parere (articolo 35 L.R. 20/2000 e ss.ms.ii.) - Richiesta parere ex art.19, comma 1^, lettera h, della legge regionale 4/5/82, n.19 e D.Lgs 152/06.

Si riscontra con la presente la richiesta di parere tecnico di sostenibilità ambientale relativamente al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) AR.2h Comparto Y - sub ambito a – comparto 1 autorizzato alla pubblicazione con determinazione n. 336 del 30 giugno 2023. La documentazione è stata acquisita agli atti con prot. 118432 del 06/07/2023.

Esaminata la documentazione pervenuta, per quanto di competenza della scrivente Agenzia, si esprimono le seguenti valutazioni.

Descrizione progetto

L’ambito AR.2h “sub ambito a” è localizzato fra via Palestro e il fiume Secchia nel comune di Sassuolo (MO), a sud di via Radici in Monte e fa parte del più ampio comparto Y, individuato dal PSC come ambito soggetto a riqualificazione e trasformazione urbanistica. La scheda di POC suddivide ulteriormente il “sub ambito a” in 3 comparti: il presente PUA riguarda lo sviluppo del Comparto 1.

Il PUA in oggetto consente di rispettare le prescrizioni di POC in relazione al futuro sviluppo dei comparti 2 e 3, in particolare per quanto riguarda il completamento dell’asse viario longitudinale, avendo previsto gli spazi necessari per l’inserimento di due rotatorie a nord e a sud e la possibilità di dare continuità al sistema di mobilità dolce.

Il PTCP classifica l’intero ambito in “zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei” (art.12, 12A, 12B, 12C, 13A, 13B), mentre una fascia lungo il lato ovest dell’ambito ricade in parte in “zone di tutela di caratteri ambientali di laghi bacini e corsi d’acqua - fasce di espansione inondabili e parte in zona di tutela ordinaria (art.6 del PSC).

La tavola n.2 del PSC relativa ai vincoli e tutele di natura ambientale classifica l'intera area all'interno dei settori di ricarica diretta della falda (TIPO A), mentre il PTCP definisce l'area con "grado di vulnerabilità estremamente elevata" ed il PAI la classifica nella "fascia di esondazione-C". Per questo motivo la Regione Emilia Romagna Servizio Tecnico di Bacino degli affluenti del Po ha realizzato, sul margine ovest del comparto, un argine continuo a difesa dell'abitato come protezione spondale in caso di piene eccezionali del fiume Secchia.

Il margine nord-est del comparto è lambito dalle fasce di rispetto di una linea dell'alta tensione che corre in senso nord-sud, ma l'ambito non ne viene sostanzialmente interessato e non ne deriva alcun vincolo. Inoltre su via Palestro, all'altezza dell'intersezione con via 5 Giornate di Milano è collocata un'antenna di telefonia mobile.

La proposta di PUA elimina i lotti inizialmente previsti a ridosso dell'area demaniale e concentra la zona edificabile in un "blocco centrale", separato dall'area del parco fluviale da un'ampia fascia di verde pubblico, che nella nuova soluzione raggiunge un'estensione di circa 8.700 mq contro i 5.300 circa previsti dalla scheda di POC.

Al fine di consentire lo sviluppo delle quantità edificatorie previste dal POC, in conformità con le altezze massime previste dalla scheda specifica (mt 9.50/12.50), anche in considerazione dell'allontanamento dell'edificato dal fiume, per i lotti residenziali del blocco centrale (nuovi lotti dal 15 al 26), l'altezza massima ammissibile sarà di 9.50 mt.

Per la viabilità è convenuta una modifica del tracciato della rotonda su via Palestro, proposta di forma circolare, e della viabilità esistente per consentire la corretta distribuzione dei flussi di traffico.

Per la tematica riguardante l'invarianza idraulica, è prevista la realizzazione di un bacino di amministrazione delle acque meteoriche.

Le aree residenziali saranno a bassa densità e a sviluppo contenuto e le ampie aree di verde privato concorreranno a realizzare una zona di transizione fra l'urbano e il naturale.

Data la conformazione planimetrica dell'area e la presenza di un edificio residenziale storico, nella porzione nordest del comparto è previsto un complesso di villette con accesso diretto da via Muraglie, viabilità a senso unico di marcia, parcheggi in linea ed uscita sul nuovo viale urbano.

Oltre all'uso residenziale, in una percentuale del 30% sulla SC edificabile, sono previste attività di servizio ad integrazione delle dotazioni di quartiere esistenti, quali commercio al dettaglio e artigianato di servizio alla persona che si affacceranno su via Muraglie e potranno quindi beneficiare della massima visibilità da via Palestro. A differenza di quanto stabilito dalla scheda di POC, che prevedeva due aree suddivise dall'asse viario principale con altezze massime degli edifici rispettivamente di 9.50 ml e 12.50 ml, il progetto suddivide la lottizzazione in tre aree:

- per i lotti dal n. 15 al n. 27, che rientrano nell'area soggetta a vincolo di tutela ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004, l'altezza massima è di 9.50 mt;
- per i lotti a destinazione residenziale dal n. 1 al n. 14 l'altezza massima è di 9.50 mt, per uniformarsi al contesto;
- per i lotti n. 28, 29 e 30 è stato fissato il limite massimo di 12.50 mt di altezza, ammissibile dal POC.

Via Muraglie sarà recuperata e trasformata a pista ciclopedonale ed il tratto di mura ducale che costeggia la predetta viabilità storica sarà oggetto di pulizia e consolidamento, per assicurarne la stabilità e tutelarne il valore storico-testimoniale. La pista ciclabile predetta e quella esistente sull'arginatura del Secchia saranno collegate da un nuovo tracciato che attraverserà l'area a verde pubblico di nuova realizzazione.

Sostenibilità ambientale

E' stata redatta una relazione tecnica che comprende valutazioni di natura ambientale e territoriale circa gli eventuali impatti rilevanti sul territorio di pertinenza del Comparto.

Dal punto di vista della sostenibilità ambientale e territoriale la proposta di progetto non evidenzia temi comportanti forti limitazioni alla realizzazione dell'intervento.

Rispetto alla cartografia, non si evincono elementi ostativi all'attuazione del progetto, salvo le prescrizioni impartite da altri enti competenti in materia, in particolare per quanto attiene la compatibilità idraulica e

le norme di PTCP (vedasi paragrafo sul sistema acque). In relazione a quanto esposto non si rilevano effetti negativi sul sistema ambientale.

Clima Acustico

L'area oggetto di intervento, per la quale è stata redatta una relazione di clima acustico, è localizzata nella zona ovest della città di Sassuolo, fra via Palestro e il fiume Secchia, a sud di via Radici in Monte e fa parte del più ampio comparto Y, individuato dalla specifica scheda di PSC come ambito soggetto a riqualificazione e trasformazione urbanistica.

La classificazione acustica dell'area è di livello III area mista, con limiti pari a 60 dB diurni e 50 dB notturni.

Il progetto urbanistico prevede la realizzazione di un comparto residenziale, oltre ad attività di servizio ad integrazione delle dotazioni di quartiere esistenti, quali commercio al dettaglio e artigianato di servizio alla persona.

Per la valutazione è stato eseguito un monitoraggio fonometrico in continuo della durata di circa 31 ore su due punti P1 (collocato sul futuro lotto 1 a circa 10 metri dal ciglio di Viale Palestro) e P2 (posizionato sul campo agricolo tra i lotti 9 e 10 a circa 50 metri da Viale Palestro).



E
 COMUNE DI SASSUOLO
 COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
 Protocollo N.0037142/2023 del 11/08/2023
 Firmatario: MERI SCARINGI, Paola Rossi
 Documento Principale

Dal confronto dei limiti di immissione sonora con i livelli equivalenti misurati nei periodi di riferimento è possibile determinare, presso il punto P1, il rispetto del limite di zona nel periodo diurno mentre si evince il superamento nel periodo notturno; per quel che riguarda il punto P2 tra i lotti 9 e 10, vengono rispettati i limiti di zona sia in periodo diurno che notturno.

Visto il superamento del limite di immissione assoluta nel periodo notturno presso il punto P1 è stato proposto l'inserimento di opere di mitigazione acustica, quali barriere fonoassorbenti (altezza 3.5 mt ciglio strada) necessarie per consentire il rientro dei livelli sonori in facciata alle future abitazioni prospicienti Viale Palestro.

Si concorda con l'inserimento delle barriere fonoassorbenti quali opere di mitigazione e si dovrà verificare che tali opere siano sufficienti alla realizzazione dei futuri edifici residenziali.

Campi elettromagnetici

Nella relazione tecnica vengono riportate alcune informazioni circa la presenza di sorgenti ad emissione di campi elettromagnetici. Il margine nord-est del comparto è lambito dalle fasce di rispetto di una linea dell'alta tensione che corre in senso nord-sud e su via Palestro, all'altezza dell'intersezione con via 5 Giornate di Milano, è collocata un'antenna di telefonia mobile.

Il Comune, nell'ambito della pianificazione urbanistica e del rilascio delle autorizzazioni edilizie, deve tenere conto delle DPA (distanza di prima approssimazione) imperturbate degli elettrodotti sul suo territo-

rio; pertanto, come stabilito dal DM 29 maggio 2008, ogni Amministrazione Comunale deve richiedere al proprietario/gestore delle linee elettriche che attraversano il proprio territorio la DPA imperturbata, relativamente a tutte le linee ad alta tensione (50-66 kV, 132-150 kV, 380 kV) sia aeree che interrato e le linee a media tensione (ad es. 15 kV, 22 kV) sia aeree che interrato, tranne quelle in cavo cordato a elica. In particolare, occorre verificare che nessun ricettore (luogo a permanenza prolungata di persone, superiore alle 4 ore giornaliere) rientri all'interno della DPA.

In merito alla vicinanza ad impianti emittenti per la diffusione del segnale attraverso campi elettromagnetici ad alta frequenza, quali sono le Stazioni Radio Base della telefonia mobile installate sul palo in via Palestro, incrocio con Via 5 Giornate di Milano, è necessario effettuare la verifica che il volume di superamento del limite di esposizione di 20 V/m non coinvolga luoghi accessibili alla popolazione, nonché che il volume di superamento del valore di attenzione di 6 V/m non coinvolga luoghi a permanenza prolungata (non inferiore alle 4 ore giornaliere), quindi edifici abitativi e loro pertinenze, in progetto.

A tal fine si fa riferimento al parere più recente espresso dalla scrivente Agenzia per il sito di telefonia in questione, inviato al Suap del Distretto Ceramico in data 16/07/2021 (ns prot. n. PG/2021/112539), che per comodità alleghiamo.



Sistema acque

Per quanto riguarda gli aspetti idraulici, è sempre auspicabile l'impiego delle tecniche di mitigazione per la riduzione della superficie impermeabilizzata, quali parcheggi drenanti, dispersione sul suolo degli scarichi derivati dalle coperture non suscettibili di contaminazione e mitigazioni per l'invarianza idraulica complessiva.

Considerato che l'ambito è ricompreso nelle aree di ricarica diretta della falda (settori di ricarica di tipo A), si raccomanda per le reti in fase di realizzazione o di adeguamento di disporre l'utilizzo di materiali che garantiscano la tenuta idraulica nel tempo, curando in modo particolare il collegamento fra i manufatti (collettori/pozzetti di ispezione) come da misure per la prevenzione, la messa in sicurezza o di riduzione del rischio, art. 12A comma 1, lett.A del PTCP vigente.

Sempre in ambito di applicazione del PTCP vigente, si suggerisce di incentivare la realizzazione di interventi edilizi che soddisfano i requisiti raccomandati ai punti 5 e 6 dell'articolo 77 sull'uso razionale e risparmio delle risorse idriche, anche in relazione del recupero acque piovane per usi compatibili, quali ad esempio irrigazione di aree verdi, ecc. come menzionato nell'articolo 13C comma 2b dell'allegato 1.8 al vigente PTCP.

Terre e rocce da scavo

In fase di realizzazione delle opere, le terre e rocce da scavo derivanti dall'attività di cantiere, qualora vengano riutilizzate all'interno del sito di provenienza per rinterrati, rilevati, riempimenti, potranno essere escluse dalla disciplina dei rifiuti se conformi ai requisiti previsti dall'art. 185 comma 1 lettera c) del D.Lgs.152/06. In particolare, la non contaminazione andrà verificata ai sensi dell'allegato 4 del DPR 120/2017.

E

COMUNE DI SASSUOLO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0037142/2023 del 11/08/2023

Firmatario: MERI SCARINGI, Paola Rossi

Documento Principale

I materiali di riporto derivanti da operazioni di recupero, da utilizzare eventualmente in sito, dovranno rispettare le caratteristiche prestazionali previste all'allegato C della Circolare del Ministero dell'Ambiente n. UL/2005/5205 del 15/07/2005.

Nel caso in cui le terre e rocce da scavo dovessero essere riutilizzate in un sito diverso da quello di provenienza andrà presentata la Dichiarazione di utilizzo ai sensi dell'art. 21 del medesimo DPR.

Fase di cantiere

Per quanto riguarda la fase di cantiere, si richiede vengano adottati specifici accorgimenti per limitare le emissioni acustiche e/o la dispersione di polveri e sostanze inquinanti in atmosfera derivanti dalle attività di scavo e movimentazione dei materiali e dai mezzi di cantiere. A tal riguardo si ritiene utile:

- *limitare la velocità dei mezzi all'interno dell'area di cantiere;*
- *effettuare una costante e periodica bagnatura o pulizia delle strade utilizzate, pavimentate e non (wet suppression);*
- *attuare una pulizia automatica delle ruote dei mezzi dalla polvere con un sistema automatico di irrigazione;*
- *bagnare periodicamente o coprire con teli (nei periodi di inattività e durante le giornate con vento intenso) i cumuli di materiale polverulento stoccato nelle aree di cantiere; sospendere le attività di movimentazione materiali in caso di venti con velocità elevata;*
- *utilizzare mezzi di cantiere che rispondano ai limiti di emissioni previsti dalle normative vigenti, ossia dotati di sistemi di abbattimento del particolato di cui si prevederà idonea e frequente manutenzione e verifica dell'efficienza, caratterizzati da una ridotta emissione acustica e dotati di marcatura CE;*
- *spegnere il motore dei mezzi durante le operazioni di carico/scarico. Nel caso comunque dovessero emergere dei disagi per il disturbo prodotto dalla polverosità, si dovrà tempestivamente intervenire con ulteriori misure di mitigazione, atte a eliminare/ridurre tali disagi, tenuto conto della presenza di edifici residenziali a meno di 50 m dall'area di interesse;*
- *dirigere, ove possibile, il traffico di mezzi pesanti lungo tragitti lontani dai recettori;*
- *posizionare i macchinari fissi il più lontano possibile dai recettori;*
- *limitare le attività disturbanti agli orari della giornata indicati nel "Regolamento comunale per la disciplina in deroga delle attività rumorose temporanee" approvato con Delibera del C.C. n. 103 del 28/11/2022 (nel seguito regolamento comunale).*

Mobilità e traffico

L'area oggetto di intervento è soggetta ad un potenziale incremento dei flussi di traffico. Il Comune di Sassuolo rientra, per la Zonizzazione delle Aree ai sensi del D.Lgs. 155/2010, come stabilito dall'Allegato 2A del PAIR 2030, nella zona denominata "Pianura Ovest" (anche se è l'ultimo comune a confine con la zona "Appennino") e quindi risulta facente parte dei comuni con superamento di PM10 e NO2. Il nuovo comparto si svilupperà su un asse viario principale in direzione nord-sud, concepito come viale urbano, affiancato da una pista ciclabile e da posti auto in linea.

La viabilità principale, in conformità alle previsioni di un possibile sviluppo futuro, attraverso il completamento dei restanti comparti, potrà prolungarsi verso nord, fino a via Lago di Garda, e verso sud in collegamento al "Sub ambito b".

Le aree residenziali saranno a bassa densità e a sviluppo contenuto e le ampie aree di verde privato concorreranno a realizzare una zona di transizione fra l'urbano e il naturale.

A completamento degli altri comparti previsti per il PUA, sarà utile una analisi della mobilità e la corretta distribuzione dei flussi di traffico, ricordando che le condizioni di marcia discontinua e la eventuale formazione di code, sono situazioni che contribuiscono a produrre emissioni di gas di scarico aggiuntive.

Area verde

L'area a verde pubblico nel comparto avrà un'estensione di circa 8.771 mq e saranno piantumati nuovi esemplari, quali Acer Monspessulanum, Fraxinus o. Raywood e Tilia cordata, oltre ad una siepe perimetrale costituita da Carpinus Betulus Pyramidalis, piantumata a 50 cm dalla recinzione esistente al

confine con il lotto 27 e il COMPARTO 3. Lungo le aiuole stradali della nuova viabilità saranno messi a dimora esemplari del tipo: Acer Campestre "Elsrijk", Gleditschia Thriacantos Sel. "Inermis", Morus Alba Sel. "Friutless", Pyrus Calleryana "Chanticler". In particolare nel parcheggio pubblico di progetto, verranno messi a dimora esemplari del tipo Morus Alba Sel. "Friutless" per l'ombreggiamento dei posti auto.

Si accoglie positivamente la disponibilità dei soggetti proponenti alla realizzazione e piantumazione di nuove specie arboree come misure di compensazione/mitigazione.

A tal proposito si riportano a titolo di esempio alcuni documenti utili ad effettuare un calcolo delle emissioni compensate:

- "Tecnologie verdi per la mitigazione ambientale urbana e del territorio" - Istituto di Biometeorologia del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Ibimet-CNR) - anno 2017 - <http://www.bo.ibimet.cnr.it/repository/forestazione-urbana-schede/view>
- "Linee Guida per la messa a dimora di specifiche specie arboree per l'assorbimento di biossido di azoto, materiale particolato fine e ozono" - Regione Toscana - anno 2018 https://www.regione.toscana.it/documents/10180/4058647/Allegato+1+Linea+guida+Piantumazione+31_10_2018.pdf/c99d86e0-811d-44da-836e-adb6f255f28c
- "Linee Guida Operative per la redazione dei progetti integrati di forestazione urbana" - Regione Toscana - (Decreto_n.11924_del_30-07-2020-Allegato-C). http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/Contenuto.xml?id=5260726&nomeFile=Decreto_n.11924_del_30-07-2020-Allegato-C
- Tool per la stima della mitigazione del progetto Vivam <https://www.vivam.it/tools/>
- Progetto Qualiviva del Ministero delle politiche agricole: <https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/9785>
- Verifica del potere allergenico delle piante per la scelta di specie vegetali con un grado di allergenicità basso: <https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/pollini>.

Sempre per la scelta del verde da impiantare, si suggerisce di tenere in considerazione la diversa capacità delle piante di interagire positivamente sulla qualità dell'aria in conseguenza di processi di rimozione diretti e indiretti. Nel merito si vedano le schede botaniche inserite nel sito di Arpae: (<https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/pollini/schede-botaniche>).

Infine, si suggerisce, di mettere in atto, per quanto possibile, nelle zone di occupazione di aree di pertinenza demaniale, l'adesione volontaria al progetto "Mettiamo radici per il futuro" previsto dalla DGR 1717/2021 punto 12 in tema di piantumazioni arboree per l'incremento del patrimonio verde regionale nelle aree di pedecollina – pianura.

A disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Tecnico
Dott.ssa Meri Scaringi

La Responsabile del Servizio Territoriale
Dott.ssa Paola Rossi

Il Tecnico
Giovanni Vandelli
Tecnico competente in acustica

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.
(da sottoscrivere in caso di stampa)

La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.
Documento assunto agli atti con protocollo n. Data Firma.....

COMUNE DI SASUOLO
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0037142/2023 del 11/08/2023
Firmatario: MERI SCARINGI, Paola Rossi
Documento Principale